

Ottava di Pasqua

SABATO 6 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Ora alla cena del tenero Agnello,  
della salvezza in candide vesti,  
oltrepassato il mar della morte,  
a Cristo principe  
in coro cantiamo.*

*Fu la sua morte a darci fiducia:  
ora risorto sconfigge ogni morte,  
col corpo suo in cibo e bevanda  
ci riconcilia alla vista del Padre.*

*A te ogni gloria, Gesù salvatore,  
eguale al Padre  
e allo Spirito Santo,  
che in te distrugge  
l'impero di morte,  
e a noi dona di credere e amare.*

### Salmo CF. SAL 114-115 (116)

Amo il Signore, perché ascolta  
il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi,  
ero preso da tristezza e angoscia.

Allora ho invocato  
il nome del Signore:  
«Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge i piccoli:  
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia,  
al tuo riposo,

| perché il Signore  
ti ha beneficiato.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni (*Mc 16,9*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Benedetto sei tu, Cristo risorto!**

- Noi ti ringraziamo per questo tempo pasquale, per la tua venuta in mezzo ai discepoli, perché hai camminato, mangiato e bevuto con loro.
- Noi ti ringraziamo per questo tempo dello Spirito, per il dono della remissione dei nostri peccati, per la pace consegnata dal tuo corpo trafitto.
- Noi ti ringraziamo per questo tempo che è il nostro, perché ti lasci trovare se noi ti cerchiamo, e ti fai conoscere chiamandoci per nome.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 104,43

Il Signore ha liberato il suo popolo con esultanza,  
i suoi eletti con canti di gioia. Alleluia.

*Gloria*

p. 316

### **COLLETTA**

O Padre, che nella tua immensa bontà estendi a tutti i popoli il dono della fede, guarda i tuoi figli di elezione, perché coloro che sono rinati nel battesimo siano rivestiti dell'immortalità beata. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** AT 4,13-21

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, i capi, gli anziani e gli scribi, <sup>13</sup>vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. <sup>14</sup>Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare.

<sup>15</sup>Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro <sup>16</sup>dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. <sup>17</sup>Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». <sup>18</sup>Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. <sup>19</sup>Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. <sup>20</sup>Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». <sup>21</sup>Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 117 (118)

**Rit.** Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.

**oppure:** Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>14</sup>Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

<sup>15</sup>Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto prodezze. **Rit.**

<sup>16</sup>La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

<sup>17</sup>Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

<sup>18</sup>Il Signore mi ha castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte. **Rit.**

<sup>19</sup>Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò per ringraziare il Signore.

<sup>20</sup>È questa la porta del Signore:  
per essa entrano i giusti.

<sup>21</sup>Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza. **Rit.**

*Sequenza facoltativa*

p. 14

## **CANTO AL VANGELO**

SAL 117,24

**Alleluia, alleluia.**

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

Mc 16,9-15

✠ Dal Vangelo secondo Marco

<sup>9</sup>Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. <sup>10</sup>Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. <sup>11</sup>Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

<sup>12</sup>Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. <sup>13</sup>Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. <sup>14</sup>Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. <sup>15</sup>E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

– *Parola del Signore.*

## SULLE OFFERTE

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale I*

p. 320

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

GAL 3,27

Quanti siete stati battezzati in Cristo  
vi siete rivestiti di Cristo. Alleluia.

**DOPO LA COMUNIONE**

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo al giorno della risurrezione, nel quale la nostra carne mortale sarà glorificata. Per Cristo nostro Signore.

---

**PER LA RIFLESSIONE**

**L'incredulità dei discepoli**

Il Vangelo di Marco presenta due finali. Il primo termina con le donne impaurite che abbandonano il sepolcro senza dire nulla a nessuno, dopo aver ascoltato l'annuncio della risurrezione da un giovane avvolto in una veste bianca (cf. Mc 16,8). Alcuni manoscritti, invece della pericope che leggiamo solitamente e che oggi il lezionario dell'Ottava di Pasqua ci propone, riportano subito dopo una conclusione estremamente laconica, redatta probabilmente nel II secolo: «Ora, tutto quello che era stato loro prescritto, esse lo annunciarono brevemente a quelli che erano intorno a Pietro. Dopo questo, Gesù stesso, da oriente a occidente, fece portare da loro la predicazione sacra e incorruttibile della salvezza eterna.

Amen». Il secondo finale (che gli esegeti solitamente designano come «finale lungo») inizia cercando di colmare quella che probabilmente l'evangelista stesso o la comunità cui era destinato il vangelo avevano avvertito come una lacuna. Leggiamo così il racconto di una prima apparizione del Risorto a Maria di Magdala: è la stessa tradizione del Vangelo di Giovanni (cf. Gv 20,14-18), mentre la menzione dei «sette demòni» la troviamo anche in Lc 8,2. Ed è proprio Maria ad annunciare la risurrezione ai discepoli nell'afflizione (cf. Mc 16,10), rompendo il silenzio delle altre donne secondo il v. 8, che chiudeva il racconto originale.

La prima reazione dei discepoli è di incredulità (cf. Mc 16,11). Il secondo episodio che manifesta la difficoltà dei discepoli a credere nella risurrezione è un'eco del racconto lucano di Emmaus (cf. Lc 24,13-35): l'incontro con il Risorto suscita la parola dei due testimoni; questa parola si scontra ancora una volta con l'incredulità del gruppo degli Undici. L'evangelista non teme di offrire una visione molto critica del gruppo ufficiale dei discepoli. Il problema dell'incredulità persistente dei discepoli viene infine sciolto da un'apparizione del Risorto agli Undici (cf. Lc 24,36-37; Gv 20,19-20). Il rimprovero che egli rivolge loro è proporzionato alla resistenza dei discepoli. Per l'autore del finale lungo, la fede nasce dalla predicazione del Signore risorto (cf. Ma 16,20). Anche la nostra fede deve misurarsi sulla capacità di credere alla risurrezione del Signore e alla nostra stessa risurrezione con lui, quando verrà nella sua gloria.



*Signore nostro Dio, la gloria del tuo Figlio risorto illumini i nostri cuori e suscita in noi il desiderio di compiere solo la tua volontà, per cantare la tua lode in Gesù Cristo, nostro Signore, benedetto ora e nei secoli dei secoli.*

### **Calendario ecumenico**

#### **Cattolici, anglicani e luterani**

Sabato dell'Ottava di Pasqua.

#### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eutichio, patriarca di Costantinopoli (582); Gregorio il Sinaita, monaco (1347); Ireneo di Sirmio, vescovo e martire (IV sec.) (chiesa romena).

#### **Copti ed etiopici**

Costantino, imperatore (337).

#### **Luterani**

Notkero il Balbuziente, monaco e innografo (912).